

8. Professionisti negli istituti e nei luoghi della cultura pubblici - Progetti nell'ambito del Servizio nazionale civile

L'articolo 8 interamente riformulato durante l'esame alla Camera, reca disposizioni per favorire l'occupazione negli istituti e nei luoghi della cultura di appartenenza pubblica. E' stato previsto che per esigenze temporanee di rafforzamento dei servizi di accoglienza e di assistenza al pubblico, nonché di miglioramento e potenziamento degli interventi di tutela, vigilanza, ispezione, conservazione e valorizzazione dei beni culturali pubblici, **gli istituti e i luoghi della cultura di Stato, regioni ed enti territoriali possono impiegare, mediante contratti di lavoro a tempo determinato, i professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali di età non superiore a 40 anni da individuare attraverso una procedura selettiva.** Questa rappresenta una **iniziativa finanziata soltanto per l'anno 2015 nel limite di 1,5 milioni di euro.** Dal momento in cui saranno istituiti, presso il MIBACT, gli elenchi di tali professionisti, i contratti saranno riservati ai soggetti iscritti negli stessi. I rapporti di lavoro in questione non possono costituire titolo idoneo a instaurare rapporti di lavoro a tempo indeterminato, né pregiudicano le concessioni dei servizi per il pubblico nei luoghi della cultura.

La stessa finalità di miglioramento dei servizi di valorizzazione dei luoghi della cultura con l'impiego di giovani può essere conseguita attraverso la **presentazione di appositi progetti nell'ambito del Servizio nazionale civile, relativamente al settore del patrimonio artistico e culturale.**

11. Piano straordinario della mobilità turistica, concessione ad uso gratuito di immobili pubblici non utilizzati a fini istituzionali ad imprese o altre forme associative composte in prevalenza da giovani sotto i 40 anni, per promozione di percorsi pedonali ciclabili, equestri, moto turistici, fluviali e ferroviari; abilitazione speciale per guide turistiche; start up innovative

L'articolo 11 è destinato a potenziare la fruibilità del patrimonio culturale e turistico italiano e prevede l'adozione di un **piano straordinario della mobilità turistica**, con particolare riguardo alle destinazioni minori, al Sud Italia e alle aree interne del Paese e la possibilità di concessione ad uso gratuito di immobili pubblici non utilizzati a fini istituzionali, ad imprese o altre forme associative composte in prevalenza da giovani entro i 40 anni, per la promozione di percorsi pedonali ciclabili, equestri, moto turistici, fluviali e ferroviari. Entro il 31 ottobre 2014 dovrà essere emanato il decreto per l'individuazione dei siti turistici di particolare interesse nei quali per le **guide turistiche** occorre una speciale abilitazione, demandando al medesimo decreto di stabilire anche i requisiti necessari per ottenere l'abilitazione stessa. Inoltre, si prevede la convocazione da parte del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo di apposite conferenze di servizi per semplificare e velocizzare il rilascio di atti autorizzativi di varia natura relativi alla realizzazione di circuiti nazionali di eccellenza.

Nel corso dell'esame presso la Camera è stato introdotto un articolo che prevede l'applicazione della disciplina delle **start-up innovative** (articolo 25 comma 2, lettera *f*), del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221) anche alle società che puntino alla promozione dell'offerta turistica nazionale attraverso l'uso di tecnologie e lo sviluppo di *software* originali. Se tali società sono costituite da persone con meno di 40 anni, godono anche di agevolazioni fiscali all'atto della costituzione. La copertura finanziaria (pari a 2 milioni di euro annui a decorrere dal 2015) grava sul Fondo per interventi strutturali di politica economica.